



JOHAN
& LEVI
editore

Imaginary Economics

Quando l'arte sfida il capitalismo di Olav Velthuis

Comunicato stampa 5.10.2009

In libreria *Imaginary Economics. Quando l'arte sfida il capitalismo* di Olav Velthuis, secondo volume della collana *Arte / Economia* a cura di Pier Luigi Sacco che Johan & Levi ha recentemente inaugurato. Focus sullo stretto legame esistente fra i due mondi che vicendevolmente si influenzano, con un invito: conoscere l'arte contemporanea per conoscere l'economia.

Il volume di Olav Velthuis propone una nuova lettura del rapporto fra arte contemporanea e mondo economico: se è ormai assodato che i due ambiti sono strettamente legati fra loro è anche possibile comprendere molti meccanismi dell'economia proprio attraverso l'arte contemporanea.

Da questa idea nasce *Imaginary economics*, termine che, spiega Velthuis, non va inteso come tentativo di identificare nuove tendenze nell'arte, ma come designazione di una forma di conoscenza economica che non è generalmente riconosciuta come tale.

Ne emerge che l'arte contemporanea è una fonte di sapere sull'economia e che, di conseguenza, gli economisti non sono più esclusivi detentori di quel sapere. Si tratta però di una economia immaginaria non "scientifica" che, soprattutto a causa della sua natura non verbale che si esplica nei gesti e nei fatti, la cui scintilla è una particolare suggestione o emozione, resta pertanto più circoscritta in un ambito chiuso, settoriale, rispetto alla disciplina economica vera e propria, sulla quale leggiamo invece ogni giorno notizie e riceviamo informazioni attraverso i media e gli opinionisti più conosciuti.

L'autore cita artisti che riflettono e fanno la parodia di processi e fenomeni economici, si concentra sui mezzi non verbali, poetici e visivi utilizzati dagli artisti per ragionare su temi correlati all'economia.

Paradigmatico il caso dell'artista americano John Freyer che nel 2001 mise in vendita su Ebay tutti i suoi averi, che andarono a ruba in quanto appartenuti a un artista, sfruttando dunque un vero mercato quale è Ebay e realizzando appieno lo scopo commerciale di una vendita, ma contemporaneamente conferendo a tutta l'operazione, al gesto stesso, un significato artistico di critica alla compulsività dell'e-commerce.

Criticare il sistema economico restandone ben inseriti e anzi sfruttandone il potente canale della divulgazione, è altro appannaggio dell'arte contemporanea: quando chi critica il mercato viene da esso lautamente ricompensato, si dimostra che il mercato è maturo, che l'economia "segue" l'arte, e anzi, tale maturità viene svelata proprio dall'arte e dal gesto artistico, recepito e accettato da un sistema in cui è ormai definitivamente confutata la tesi secondo la quale arte ed economia si escluderebbero a vicenda.

Chiude il volume un testo di Pier Luigi Sacco.

L'AUTORE

Olav Velthuis è Assistant Professor presso la Facoltà di Sociologia e Antropologia dell'Università di Amsterdam e i suoi articoli sono apparsi su autorevoli pubblicazioni tra cui *Artforum* e *Financial Times*. Oltre a *Imaginary Economics* ha pubblicato *Talking Prices. Symbolic Meanings of Prices on the Market for Contemporary Art* (Princeton University Press, 2005), premiato nel 2006 dall'American Sociological Association come miglior volume di sociologia economica. Ha collaborato per vari anni al quotidiano olandese *de Volkskrant*.

LA COLLANA

Nata nel 2009, la collana **Arte/Economia**, curata da Pier Luigi Sacco intende esplorare le molteplici relazioni esistenti fra arte – in particolare contemporanea – ed economia nel senso più ampio del termine.

Segreteria di redazione Johan & Levi

Tel. 039 7390.330

www.johanandlevi.com

Ufficio stampa CLARART

Tel. 039 2721502

www.clarart.com

AUTORE **Olav Velthuis**

FORMATO **15x21 cm**

PREZZO **€ 19,00**

DATA USCITA **Settembre 2009**

COLLANA **Saggistica Arte / Economia**

LINGUA **Italiano**

PAGINE **192**

ISBN **978-88-6010-048-1**